

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante pagamento F24 del
27/01/2026 (prot. telematico n.
B0301503200270126-9180683), giusta
quietanza acquisita al prot. AdB n.
3471 del 06/02/2026.

Prot. n. 17887 del 19/6/2026

OGGETTO: Società: **GT 1 s.r.l.** – Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) integrata con richiesta di concessione demaniale – Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrovoltico di potenza di picco 80,28 MW e potenza in immissione 66,456 MW denominato “H136-C^{da} Belice” e relative opere connesse, da realizzare nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL).

RICHIEDENTE: *GT 1 s.r.l., Via Fratelli Ruspoli n. 8, 00198 Roma, Cod. fisc./P. IVA 16396191005.*
AIU (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Alla GT 1 SRL
pec: gt1.srl@legalmail.it

e p.c. Al COMUNE DI CASTELLANA SICULA
pec: protocollo@pec.comune.castellana-sicula.pa.it

Al COMUNE DI VILLALBA
pec: protocollo@pec.comune.villalba.cl.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al Geom. ANTONIO FAVATA
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il *capitolo 5 – Ponti* delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il *capitolo 5 – Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'”*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l’Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 05/02/2026, acquisita al prot. AdB n. 3471 del 06/02/2026, la Società *GT 1 s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “Richiedente”) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale sono state riscontrate alcune irregolarità, consistenti nella mancata sottoscrizione dell’istanza e nella mancanza di parte degli elementi tecnico-amministrativi, previsti dal D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., che occorre obbligatoriamente produrre per l’avvio dell’istruttoria di merito finalizzata al rilascio dell’AIU;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6676 del 06/03/2026 lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento amministrativo di competenza, ai sensi dell’art. 3, comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2020, n. 37 ha invitato il Richiedente a regolarizzare l’istanza e che lo stesso Richiedente con PEC del 09/03/2026 (prot. AdB n. 6979 del 10/03/2026) ha trasmesso quanto richiesto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaiico denominato ”H136 – C^{da} Belice”, avente potenza di immissione nella rete di distribuzione pari a 66,456 MWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 80,280 MWdc, oltre alle relative opere necessarie alla connessione alla RTN (*Rete di Trasmissione Nazionale*).

Il parco agrovoltaiico sarà realizzato su un’area il cui punto baricentrico approssimativo ha le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Impianto AV	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
H136 – C ^{da} Belice	404.575	4.168.460

L’impianto è suddiviso in n. 7 lotti (A, B, C, D, E, F, G) e la sua costruzione prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente descritte:

- stringhe di moduli fotovoltaici (potenza nominale unitaria modulo pari a 670 W);
- strutture metalliche di supporto dei moduli fotovoltaici del tipo “ad inseguimento monoassiale” (*tracker*), ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;
- posa delle cabine prefabbricate comprensive di vasche o platee di fondazione, nel numero previsto in progetto, consistenti in:
 - cabine di trasformazione BT/MT (*skid station*);
 - cabina di consegna MT (*delivery station*);
- cavidotti per cavi AC (BT e MT);
- cavidotti per servizi ausiliari (illuminazione, videosorveglianza, fibra ottica);
- viabilità interna e piazzali sul fronte delle cabine, da realizzarsi in materiale drenante;
- sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili;
- opere di compensazione per il mantenimento dell’invarianza idraulica/idrologica dell’area oggetto di trasformazione;
- interventi atti a contenere l’impatto ambientale-paesaggistico dell’impianto;
- recinzione perimetrale e cancello d’ingresso fissati nel terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;
- impianti di illuminazione/videosorveglianza.

La soluzione tecnica di connessione (STMG) prevede che l'impianto sarà collegato alla RTN tramite una nuova linea elettrica interrata MT a 36 kV (dorsale) necessaria a connettere la cabina di consegna con una nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione AT/MT 150/36 kV denominata "SSE Belice", a sua volta connessa tramite un cavidotto AT a 150 kV alla nuova stazione elettrica di trasformazione e smistamento 380/150 kV della RTN denominata "SE Caltanissetta";

- l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 621110, 621120 e 621150 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Platani (063)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di *Castellana Sicula (PA)* e *Villalba (CL)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che:

- i lotti di intervento presentano interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, essendo presenti diverse "aree di interferenza" con elementi idrici lineari;
- la nuova viabilità a servizio del parco agrovoltaco attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
$x-x'/y-y'$	405.095	4.168.800
$x-x'/w-w'$	405.090	4.168.745

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di connessione alla RTN si riscontra che la dorsale lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]	Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Int_01	404.142	4.169.377	Int_15	402.718	4.167.228
Int_02	403.970	4.169.309	Int_16	402.741	4.167.108
Int_03	403.748	4.169.239	Int_17	402.753	4.166.963
Int_04	403.519	4.169.058	Int_18	402.747	4.166.854
Int_05	403.440	4.168.902	Int_19	402.731	4.166.711
Int_06	403.289	4.169.879	Int_20	402.724	4.166.656
Int_07	402.889	4.169.780	Int_21	402.720	4.166.597
Int_08	402.606	4.168.885	Int_22	402.716	4.166.461
Int_09	402.473	4.168.734	Int_23	402.697	4.166.339
Int_10	402.542	4.168.485	Int_24	402.684	4.166.272
Int_12	402.649	4.167.727	Int_25	402.670	4.166.207
Int_13	402.669	4.167.588	Int_26	402.644	4.166.074
Int_14	402.696	4.167.377			

CONSIDERATO che dall'esame della planimetria con indicazione delle opere di laminazione si riscontra che le portate "controllate" in uscita dai sistemi di laminazione previsti in progetto saranno immerse nel reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Immissioni	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Lotto A	404.586	4.169.103
Lotto B	404.478	4.169.263
Lotto C	404.384	4.168.228
Lotto D	405.035	4.168.169
Lotto E	405.284	4.168.778
Lotto F	404.477	4.167.900
Lotto G	404.972	4.167.801

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti, immissioni di portata) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come “*Acque esenti da estimo*” e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- *Torrente Ogliaro*, identificato catastalmente “*Burrone Ogliaro*” (*Int_07*);
- *Torrente Belici*, avente stessa identificazione catastale (*Int_10*);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9795 del 01/04/2026 lo scrivente Ufficio, al fine di definire il procedimento amministrativo di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P. Reg. n. 37/2020 ha invitato il Richiedente a chiarire gli aspetti progettuali relativi:

- all'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interferenti con l'area di impianto;
- alla compatibilità idraulica dei manufatti da collocare al di sotto della nuova viabilità interna di parco, al fine di garantire la continuità idraulica dei corsi d'acqua attraversati;
- alla compatibilità idraulica dei corpi idrici ricettori delle portate scaricate dai sistemi di laminazione previsti in progetto;

CONSIDERATO che con PEC del 01/05/2026 (prot. AdB n. 13283 del 05/05/2026) il Richiedente ha riscontrato la nota di cui al punto precedente, integrando il progetto con i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità saranno risolte nel rispetto del vincolo di inedificabilità assoluta (art. 96, lettera f del R.D. n. 523/1904) previsto all'interno delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interni all'area di impianto, individuate secondo i criteri di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 119/2022; nello specifico, dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche contenute nell'elaborato progettuale “*Relazione idrogeologica, idraulica e geomorfologia (rev. 28/04/2026)*”, si riscontra quanto segue:

- le incisioni idrografiche in argomento sono in grado di contenere la portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno $T=5$ anni (*piena ordinaria*);
- tutte le parti dell'impianto agrovoltatico saranno posizionate all'esterno delle fasce di ampiezza non inferiore a metri 10 individuate a partire dalle sponde delle incisioni per come rilevabili in campagna;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale “*Relazione idrogeologica, idraulica e geomorfologia (rev. 28/04/2026)*” si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (interferenze $x-x'/y-y'$, $z-z'/w-w'$);
- *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig* (*Int_01-06, 08, 12-15, 18-26*);
- *attraversamenti sopraalveo* di linee tecnologiche realizzati in appoggio a manufatti esistenti (*Int_07, 09, 10-11, 16-17*);

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio idrologico-idraulico prodotto in allegato all'istanza si riscontra che per la realizzazione dei manufatti idraulici di attraversamento soggiacenti la nuova viabilità si prevede l'impiego di n. 2 tubazioni tipo ARMCO a sezione circolare del diametro $\phi 1300$ (tratto compreso tra le sezioni $x-x'$ e $y-y'$) e $\phi 1200$ (tratto compreso tra le sezioni $z-z'$ e $w-w'$), il cui dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:

- consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
- consentire il transito a superficie libera della portata di progetto Q_{T200} con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna della sezione, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica TOC (*Trivellazione Orizzontale Controllata*), ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati a una profondità non inferiore a metri 2 rispetto al punto più depresso della sezione idraulica attraversata, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente e senza alterare la morfologia o la stabilità delle sponde;

CONSIDERATO che gli attraversamenti sopraalveo saranno realizzati ubicando i cavi all'interno di una canalina metallica esternamente collegata, tramite staffe, alla struttura verticale dell'esistente manufatto di

attraversamento del corso d'acqua, senza modificare sia l'ingombro sia la sezione idraulica di deflusso al di sotto dello stesso manufatto;

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio sull'invarianza idraulica si riscontra che:

- la realizzazione del parco agrovoltatico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle portate di piena correlate al tempo di ritorno $T=30$ anni; pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto alla condizione *ante operam*, si prevede l'impiego di n. 5 vasche di laminazione tipo "Bazin" dimensionate secondo gli "Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica" di cui all'Allegato 2 del sopra richiamato D.D.G. n. 102/2021, munite di "strozzatura di controllo" dimensionata in maniera tale da limitare il coefficiente udometrico *post operam* a 20 l/s*ha di nuova superficie impermeabilizzata e tali da garantire il ripristino della capacità laminante entro un tempo non superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;
- gli incrementi relativi delle portate restituite dai sistemi di laminazione, valutate rispetto alle portate di massima piena dei corpi idrici ricettori correlate ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno $T=50$ anni, risultano generalmente modesti e, comunque, compatibili con il regime idraulico degli impluvi riceventi;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 063 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "siti di attenzione", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

CONSIDERATO che le opere idrauliche di attraversamento saranno realizzate in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore;

CONSIDERATO che le rimanenti interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva e salvaguardare le aree di naturale espansione delle piene al fine di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla capacità di laminazione delle piene delle predette aree, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

CONSIDERATO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

CONSIDERATO che le immissioni di portata idrica previste in progetto avverranno in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico dei corpi idrici ricettori, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e senza indurre, pertanto, fenomeni di esondazione e criticità locali

alla Società GT 1 SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *GT 1 s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 3471 del 06/02/2026, regolarizzata ed integrata con documentazione acquisita al prot. AdB n. 6979 del 10/03/2026 e n. 13283 del 05/05/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
 - in presenza di alveo naturale, verificare che la prevista profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con la massima altezza di dilavamento del fondo alveo stimata per effetto dei fenomeni erosivi innescati in occasione di eventi di piena significativi, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinarsi della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi in alveo;
4. negli *attraversamenti idraulici mediante tubazioni*, in fase realizzativa si raccomanda di proteggere efficacemente i tratti di corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco del manufatto idraulico nei confronti dei fenomeni di scalfamento e/o erosione;
5. negli *attraversamenti soprualveo* realizzati in appoggio a manufatti esistenti si raccomanda di ancorare la canaletta portacavi nel profilo di valle dell'infrastruttura, in modo da garantirne la protezione in caso di piena fluviale;
6. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
 - che non avvengano intasamenti nello scarico;
 - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
 - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
 - se si prevede lo scarico "a gravità", che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l'installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
 - se si prevede lo scarico con "sollevamento meccanico", che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
7. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
8. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
9. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
10. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
11. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
12. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
13. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua interferiti in corrispondenza dei

- manufatti idraulici di attraversamento previsti in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
14. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 15. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
 16. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti soprafluo* di corsi d'acqua), per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene